



## Comunicato stampa

Informazioni: +41 61 280 8188  
press@bis.org  
www.bis.org

Rif. n.: 2/2013

7 gennaio 2013

---

### **Il Comitato di Basilea pubblica la versione modificata del Liquidity Coverage Ratio di Basilea 3**

Il Comitato di Basilea pubblica il testo integrale della [versione modificata dell'indicatore di breve termine](#) o Liquidity Coverage Ratio (LCR), [approvata il 6 gennaio 2013](#) dal Gruppo dei Governatori e dei Capi della vigilanza (GHOS), organo direttivo del Comitato. L'LCR è una componente essenziale di Basilea 3, ossia dei nuovi requisiti internazionali in materia di adeguatezza patrimoniale e liquidità delle banche approvati dai leader del G20.

L'LCR è una delle riforme fondamentali che il Comitato di Basilea ha predisposto per rafforzare la regolamentazione internazionale in materia di patrimonio e liquidità e accrescere così la resilienza del settore bancario. Esso promuove la tenuta a breve termine del profilo di rischio di liquidità di una banca assicurando che quest'ultima disponga di uno stock adeguato di attività liquide di elevata qualità non vincolate che possano essere convertite in contanti facilmente e immediatamente nei mercati privati per soddisfare il fabbisogno di liquidità nell'arco di 30 giorni di calendario in uno scenario di stress di liquidità. L'LCR rafforza la capacità del sistema bancario di assorbire gli shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, indipendentemente dalla loro origine, riducendo in tal modo il rischio di contagio dal settore finanziario all'economia reale.

L'LCR era stato inizialmente pubblicato nel [dicembre 2010](#). Il Comitato di Basilea aveva contestualmente avviato un processo rigoroso per esaminare tale standard e le sue implicazioni per i mercati finanziari, l'erogazione di credito e la crescita economica, impegnandosi a rimediare a eventuali conseguenze indesiderate.

Le [modifiche dell'LCR](#) elaborate e approvate dal Comitato di Basilea nell'arco degli ultimi due anni prevedono l'ampliamento della gamma di attività liquide di elevata qualità (HQLA) nonché l'aggiustamento di alcuni tassi ipotizzati di afflusso e di deflusso volto a rispecchiare meglio le condizioni effettivamente sperimentate in periodi di tensione. Il Comitato di Basilea ha inoltre concordato una nuova tabella di marcia per l'introduzione graduale dello standard e disposizioni aggiuntive per dare seguito all'intenzione del Comitato di consentire l'utilizzo dello stock di attività liquide nelle fasi di tensione.